



MARIELLA ZOPPI (2023) - *Giardini - L'arte della natura da Babilonia all'ecologia urbana*. Carocci Editore - Sfere. 445 pagine, 49 tavole a colori. € 35,00.

Mariella Zoppi definisce il giardino come *lo specchio della civiltà: scenario privilegiato della vita di donne e di uomini, dei grandi personaggi come delle umili comparse*. Questa affermazione racchiude in poche parole il percorso storico, geografico, culturale che l'autrice invita il lettore a fare leggendo le pagine del suo ricco e documentato libro. Durante la lettura si percorre una linea del tempo che passa dall'antico Egitto e la Mesopotamia sino ai giorni nostri, attraversando il pianeta da nord a sud, da oriente ad occidente, alla scoperta dei molteplici significati e ruoli che i giardini hanno per la nostra collettività. L'autrice si sofferma nel descrivere come le trasformazioni dei giardini siano sempre profondamente influenzate dalla sfera socio-economica e politica di un popolo facendo riferimento in particolare ai giardini francesi, italiani e inglesi. Una parte del libro è dedicata all'arte del giardino nei paesi orientali, dalla Cina, con un'idea del giardino che si rifà a concetti filosofici e ragionamenti poetici, sino al Giappone con i suoi giardini d'acqua e i giardini secchi, frutto di un radicamento culturale profondo basato su empatia e armonia con la natura.

Nel libro i più importanti creatori e creatrici di giardini e i paesaggisti e le paesaggiste della storia pas-

sata e contemporanea, vengono collocati dall'autrice nelle diverse epoche storiche e nei diversi luoghi con una sensibile attenzione verso il ruolo ricoperto dalle donne che, a cavallo tra l'800 e il '900, iniziarono a vedere nel giardinaggio una possibile professione, come dimostrato dalla nascita della *Lowthorpe School of Landscape Architecture, Gardening and Horticulture for Women*, fondata nel Massachusetts (USA) nel 1901, che recise il legame con le belle arti per affrontare un orientamento più tecnico-scientifico, mirato allo svolgimento di una professione autonoma.

In questi ultimi decenni si è affermata una maggior sensibilità verso la natura e con essa l'incalzante necessità di recuperare il verde nelle nostre città. Nella parte finale del libro, Mariella Zoppi descrive alcuni esempi di riqualificazione e riprogettazione del paesaggio verde che possono stravolgere il concetto di crescita-profitto-rendita fondiaria a favore del concetto di benessere psico-fisico della collettività che l'autrice definisce non *una parte di un'utopia sociale, ma una priorità, un'urgenza, una necessità per un futuro più sereno dell'umanità e del pianeta Terra*.

In definitiva, la lettura di questo libro ci porta in un viaggio affascinante attraverso i complessi intrecci che si sono sviluppati nel tempo fra civiltà umana e natura e che hanno trovato nell'idea di giardino una concreta e sfaccettata rappresentazione.

SUSANNA NOCENTINI